



LIFE 14 NAT/IT/000209 EREMITA
Coordinated actions to preserve residual and isolated
populations of forest and freshwater insects in Emilia-Romagna

“Noi abbiamo bisogno degli insetti per sopravvivere, ma gli insetti non hanno bisogno di noi. Se tutta l’umanità dovesse sparire domani, è improbabile che una sola specie di insetti si estingua, ad eccezione dei tre tipi di pidocchio che si trovano sull’uomo”.

da *La creazione* di **Eduard O. Wilson**



Azioni coordinate per la conservazione
in Emilia-Romagna di *Osmoderma eremita*
(Scopoli, 1763), *Rosalia alpina* (Linnaeus, 1758),
Coenagrion mercuriale castellanii (Roberts, 1948),
Graphoderus bilineatus (De Geer, 1774)



Regione Emilia-Romagna
Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna
Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna BO



Con il contributo dello strumento
finanziario LIFE dell'Unione Europea



Regione Emilia-Romagna



Coordinatore del progetto LIFE EREMITA

Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna

Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna (Italia)

Tel. + 39 051 5276080

lfeeremita@regione.emilia-romagna.it

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/life-eremita>

www.facebook.com/liferemita

Responsabile del progetto

Monica Palazzini Cerquetella

Beneficiari associati

Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, Ente per la gestione dei Parchi e della Biodiversità Romagna, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia orientale, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale, Ente di la gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale

A cura di

Ornella De Curtis, Cristina Barbieri, Roberto Fabbri, Monica Palazzini Cerquetella

Riproduzione autorizzata citando la fonte

Citazione consigliata della pubblicazione

De Curtis O., Barbieri C., Fabbri R., Palazzini Cerquetella M. (ed), 2018. *Azioni coordinate per la conservazione in Emilia-Romagna di Osmoderma eremita (Scopoli, 1763), Rosalia alpina (Linnaeus, 1758), Coenagrion mercuriale castellanii (Roberts, 1948), Graphoderus bilineatus (De Geer, 1774). Progetto LIFE14 NAT/IT/000209 EREMITA*. Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna. Regione Emilia-Romagna, Bologna: 80 pp.

Citazione consigliata dei singoli capitoli

Autore 1, Autore 2, Autore n., 2018. Titolo. In: De Curtis O., Barbieri C., Fabbri R., Palazzini Cerquetella M. (ed), 2018. *Azioni coordinate per la conservazione in Emilia-Romagna di Osmoderma eremita (Scopoli, 1763), Rosalia alpina (Linnaeus, 1758), Coenagrion mercuriale castellanii (Roberts, 1948), Graphoderus bilineatus (De Geer, 1774). Progetto LIFE14 NAT/IT/000209 EREMITA*. Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna. Regione Emilia-Romagna, Bologna: 80 pp.

Autori dei testi in ordine alfabetico

Davide Alberti, Cristina Barbieri, Dalia Bastytè, David Bianco, Iris Biondi, Elisa Boscarì, Gianmaria Carchini, Renato Carini, Giovanni Carotti, Gabriele Cassani, Leonardo Congiu, Massimiliano Costa, Zoltán Csabai, Ornella De Curtis, Roberto Fabbri, Raffaele Gattelli, Patrizia Giangregorio, Alessandro Grapputo, Bram Koese, Davide Malavasi, Fausto Minelli, Elisa Monterastelli, Francesca Moretti, Margherita Norbiato, Monica Palazzini Cerquetella, Riccardo Poloni, Silvia Stefanelli, Martina Temunović, Nataša Turić, Willy Reggioni, Marco Uliana.

GIS ed elaborazioni cartografiche

Maria Letizia Vitelletti, Anna Corli, Cristina Barbieri, Ornella De Curtis

Referenze fotografiche

Foto di copertina: in alto Giordano Giacomini (1), in basso Massimiliano Costa (2).
Fotografie degli articoli: Davide Alberti (32), Renato Carini (28), Giovanni Carotti (22, 23, 25, 30), Massimiliano Costa (51), Jacopo Cristoni (31), Letizia Fabbri (57), Roberto Fabbri (3, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18, 19, 20, 21, 24, 26, 29, 34, 35, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47,48, 52, 53, 56), Giordano Giacomini (5, 17), Josef Hlasek (39), Francesco Lemma (6, 15), Davide Malavasi (54), Elisa Monterastelli (49, 50), Margherita Norbiato (27), Riccardo Poloni (55), Willy Reggioni (33), Vanna Rossi (16), Silvia Stefanelli (4).

Progetto grafico e impaginazione Tuttifrutti – Ravenna

Stampa Fullprint - Ravenna

La Regione Emilia-Romagna e le persone che agiscono per conto di essa non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questo volume.

Il sistema delle aree protette e della rete Natura 2000 in Emilia-Romagna

In Emilia-Romagna la rete Natura 2000, individuata secondo le Direttive comunitarie 92/43 “Habitat” e 2009/147 “Uccelli”, è composta da 158 siti, di cui 71 SIC (Siti di Importanza Comunitaria), 19 ZPS (Zone di Protezione Speciale). Tutti i siti della rete Natura 2000 sono corredati di Misure Specifiche di Conservazione e, ove previsto, anche di Piani di Gestione e, pertanto, è stato recentemente avviato l’iter per il riconoscimento dei SIC come ZSC (Zone Speciali di Conservazione), che completerà il contributo regionale al processo di costruzione della rete ecologica europea.

Una parte della Rete Natura 2000 ricade all’interno delle aree protette, istituite ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete Natura 2000”. Sul territorio regionale attualmente sono istituiti due parchi nazionali condivisi con la Regione Toscana, 17 riserve statali, 1 parco interregionale condiviso con la Regione Marche, 14 parchi regionali e 15 riserve naturali regionali. A queste aree si aggiungono 33 aree di riequilibrio ecologico e 5 paesaggi naturali e seminaturali protetti, specifiche tipologie di aree protette individuate dalla L.R. 6/2005.

Le suddette aree, di dimensioni e caratteristiche molto diverse tra loro, rappresentano il sistema di tutela del patrimonio naturale, esteso su 359.175 ha, pari al 15,9% del territorio regionale.

Da un punto di vista organizzativo, ai sensi della L.R. 24/2011, il territorio regionale risulta suddiviso in 5 macroaree, al cui interno sono comprese varie aree protette e siti della rete Natura 2000, denominate Emilia occidentale, Emilia centrale, Emilia orientale, Romagna e Delta del Po. A queste si aggiungono i territori ricadenti nei parchi nazionali e nel parco interregionale. Per ciascuna macroarea la Regione ha istituito un Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità, mentre per le aree protette nazionali ed interregionali esercitano le proprie funzioni i rispettivi Enti Parco.

Attualmente, dopo la riforma del governo del territorio avuta-si con l’approvazione della Legge Regionale 13/2015, la gestione dei siti Natura 2000 risulta in capo agli Enti di gestione delle aree protette e alla Regione stessa, per quanto riguarda tutti quei siti che non ricadono all’interno delle aree protette.